

## INDICE

Presentazione <i>Fabio e Francesca Funicello</i>	9
53 anni di amicizia con Renato Funicello <i>Carlo Laj</i>	11
Renato Funicello: un geologo <i>a tutto campo</i> <i>Maurizio Parotto</i>	19
Uniti dall'atletica. Monteverde vs. Campo de' Fiori <i>Giorgio Lo Giudice</i>	27
Renato Funicello: il rivoluzionario costante <i>Giorgio Ranalli</i>	29
Quando lo sport nella scuola funzionava <i>Luciano Barra</i>	33
Lettera a Renato Funicello, un amico lontano <i>Elvidio (Leonello) Lupia Palmieri</i>	37
Le scienze parallele di uno studioso <i>Augusto Frasca</i>	41
Quarant'anni con Renato <i>Antonio Praturlon</i>	45
Il mio amico a colori <i>Mauro Mandara</i>	53
Il suo entusiasmo nello sport e nella scienza: lo trasmetteva a chi era con lui <i>Adriano Taddeucci</i>	59
Renato: l'allenatore amico <i>Umberto Risi</i>	65

---

All'alba di grandi cambiamenti <i>Giuseppe (Jo) Cavarretta</i>	67
Renato Funicello, signore, allenatore, Professore <i>Flavio Salvarezza</i>	75
Renato e Fabio <i>Carlo Federici</i>	81
Affresco di un grande uomo <i>Paola Pigni</i>	87
Renato Funicello vulcanologo: le ricerche sui Colli Albani <i>Franco Barberi, Maria Luisa Carapezza</i>	89
"A Renà che devo fà oggi?" <i>Nicola Ciardulli</i>	95
Renato Funicello - Urban Geologist, Volcanologist, and Planetologist <i>Grant Heiken</i>	101
La ferma mitezza di un fuoriclasse <i>Gianni Gola</i>	105
Renato: uno scienziato, un amico, un grand'uomo <i>Enzo Boschi</i>	107
Una casa costruita sulla roccia con la indomabile forza del Sisu <i>Vanni Lòriga</i>	127
Renato, compagno e maestro di avventure geologiche <i>Francesco Salvini</i>	131
L'atletica nell'anima per entrare nel futuro <i>Carlo Santi</i>	135
Un geologo umanista <i>Mario Tozzi</i>	139
Quel record dell'ora ispirato da Renato <i>Franco Fava</i>	143

---

Renato Fucicello e il lavoro per i giovani <i>Massimo Mattei</i>	147
Indimenticabile amico, docente e allenatore che mi ha lasciato tanti indelebili ricordi <i>Giulio Riga</i>	151
Scavando tra faglie e ricordi: tante emozioni <i>Daniela Pantosti</i>	153
Un rapporto di simpatia con un grande personaggio della scienza <i>Giorgio Carbonaro</i>	157
Breve ricordo <i>Leonardo Sagnotti</i>	159
Un'amicizia nata da una tragedia sfiorata <i>Alfio Giomi</i>	161
Renato e la sua passione per la geologia <i>Claudio Faccenna</i>	163
Renato Fucicello, a friend, a scientist and a team builder <i>Laurent Jolivet</i>	165
Un gradino sopra <i>Valerio Acocella</i>	167
The race for the seven hills <i>Alessio Argentieri</i>	173
Un maestro di geologia e di vita <i>Federico Rossetti</i>	179
Maestro Renato <i>Guido Giordano</i>	181
Renato, per sempre un ragazzo <i>Guido Fabiani</i>	185
Frammenti, tra memoria e nostalgia <i>Pasquale Basilicata</i>	187

---

Un ricordo di Renato <i>Letizia Maravalli</i>	191
“L'amore per lo sport” <i>Alberto Tenderini</i>	197
Un Martini con ghiaccio sul lago <i>Luigi De Filippis</i>	201
Renato lo sportivo scienziato <i>Nicola Candeloro</i>	211

## PRESENTAZIONE

Chi era Renato Funicciello? Un uomo brillante, eclettico, dalle molteplici risorse.

Era innamorato della vita e ne assaporava ogni attimo, non risparmiandosi mai. In tutto ciò che faceva, metteva una passione senza uguali, sempre accompagnata da una gran serenità che si manifestava visivamente sotto forma del suo contagioso sorriso sornione.

In questo suo *modus vivendi*, dedicava poco tempo alla sua famiglia s.s., sentendosi padre di una famiglia allargata che comprendeva i suoi due mondi: quello dell'atletica e quello della geologia con tutte le loro numerosissime ramificazioni.

Era il padre di tutti, sempre attento a seguire i suoi "giovani", con dedizione e discrezione. In questa famiglia allargata, dove c'era il rischio di perdersi, noi figli siamo cresciuti imparando a vedere il mondo in una prospettiva assai ampia. E, trascinati dall'entusiasmo di papà, abbiamo pensato che lui potesse essere in grado di superare ogni difficoltà. Purtroppo, nel silenzio e nella calura romana del 14 agosto del 2009, in punta di piedi se n'è andato, lasciando la sensazione di un grande vuoto dietro di sé. Un vuoto che non potrà mai colmarsi, ma per il quale stiamo lentamente trovando sollievo. Perché papà ci aveva lasciato un'eredità senza uguali: i suoi ricordi, quelli che ogni membro della sua famiglia allargata gelosamente conserva. Sono ricordi di fatti, di emozioni, colori, sapori, sensazioni e lezioni di vita. Attraverso questi ricordi, dopo la sua scomparsa, abbiamo imparato a ritrovarlo e a conoscerlo anche più di quanto non avesse lasciato trasparire nella sua vita.

E quando Carlo Federici ha lanciato l'idea di commemorare la sua scomparsa confezionando un volume che raccogliesse le testimo-

nianze di coloro che lo avevano accompagnato nel corso della vita, abbiamo immediatamente riconosciuto fosse una meravigliosa idea. Avremmo avuto la possibilità di ritrovare tra le righe dei testi le tante sfaccettature caratteriali di papà e, forse, di identificarne di nuove, fissando i ricordi in modo indelebile. Ma non solo. Avremmo anche ritrovato alcuni dei membri della famiglia allargata con i quali si erano persi i contatti dopo la scomparsa di papà e, soprattutto, avremmo avuto una bella scusa per alimentare ulteriormente la nostra complicità fraterna.

Abbiamo portato avanti questo progetto con entusiasmo, divertendoci in ogni sua fase e molto orgogliosi del risultato finale. Speriamo che anche papà lo sarebbe stato.

La carrellata di contributi è stata assemblata affinché seguisse il corso della vita di papà, alternando ricordi geologici e sportivi.

Desideriamo ringraziare con tutto il cuore il promotore di questa iniziativa, Carlo Federici, la casa Editrice Anicia che, coinvolta da Fabio (motore propulsivo di questo progetto), si è resa disponibile a produrre questo volume e ha realizzato un prodotto meraviglioso.

E, ovviamente, ringraziamo tutti i contributori con cui speriamo di poter continuare ad essere piacevolmente in contatto negli anni a venire, indipendentemente dal libro.

Buona lettura!

*Fabio e Francesca Funicello*